

COMUNE DI TERRA		PROVINCIA DI TRENTO	
Segretario	Prot. N.	Uff. Segreteria	Ufficio
Uff. Segreteria	PROT. N. <u>439</u>	Assegni	
Avvocato		Messi	
Rifugi	VISTO IL SIRIDACO .....	Sindaco	
Domenic.	CAT. ..... CL. .....	Copia per	

- 7 APR. 2017

IL RESPONSABILE DEL PROTOCOLLO

***COMUNE DI TENNA  
Provincia di Trento***

***BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO 2017  
E PLURIENNALE 2017- 2019***

**PARERE DEL  
REVISORE DEI CONTI**

**PARERE DEL REVISORE DEI CONTI  
SUL BILANCIO PREVENTIVO DELL'ESERCIZIO 2017  
DEL COMUNE DI TENNA**

Il presente parere sul Bilancio di Previsione dell'esercizio 2017 del **Comune di TENNA** è redatto dal Revisore dei conti **Tamanini dott. Andrea**, iscritto all'Albo dei dottori commercialisti della Provincia di Trento al n. 476-A, nonché al Registro dei Revisori Legali al n. 142886, nominato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 19.12.2016, per l'esercizio delle funzioni di revisione economico-finanziaria del Comune, in conformità a quanto dispone l'art. 43 del D.P.G.R. 28.05.1999 N. 4/L, modificato dal D.P.Reg. 01 febbraio 2005 n. 4/L. e ss.mm. ed int.

**PREMESSO CHE**

Con Legge Provinciale n. 18 del 9.12.2015 "Modificazioni della legge provinciale dei contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali, al decreto legislativo 23.06.2011, n. 118 (disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), che, in attuazione dell'art. 79 dello Statuto Speciale e per coordinare l'ordinamento contabile dei comuni con l'ordinamento finanziario provinciale, anche in relazione a quanto disposto dall'articolo 10 (Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali e dei loro enti e organismi strumentali) della legge regionale 3 agosto 2015, n. 22, dispone che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto; la stessa individua gli articoli del decreto legislativo 267 del 2000 che si applicano agli enti locali.

Visto il comma 1 dell'art. 54 della legge provinciale di cui al paragrafo precedente dove si prevede che *"In relazione alla disciplina contenuta nel decreto legislativo n. 267 del 2000 non richiamata da questa legge continuano ad applicarsi le corrispondenti norme dell'ordinamento regionale e provinciale."*

Visto il T.U. delle leggi regionali sull'ordinamento contabile e finanziario nei comuni della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige, approvato con D.P.G.R. 28 maggio 1999 n. 4/L. modificato con D.P.Reg. 1.02.2005, n. 4/L.

Il nuovo sistema dei documenti di bilancio risulta così strutturato:

- Il documento Unico di programmazione (DUP); Il DUP sostituisce il Piano Generale di Sviluppo e la Relazione previsionale e programmatica, inserendosi all'interno del processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del d.lgs. n. 149/2011 e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.
- Lo schema di bilancio si riferisce a un arco della programmazione almeno triennale comprendendo le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato al d.lgs. n. 118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- La nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.  
Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la sezione Operativa (SeO): la prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.  
Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.  
La programmazione si attua nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118.

La nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal d.lgs 126/2014 e del Principio contabile applicato alla programmazione, allegato n. 4/1 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti e inseriscono due concetti di particolare importanza al fine dell'analisi in questione:

1. L'unione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
2. La previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

I comuni della provincia di Trento sono stati coinvolti ai sensi di quanto stabilito con la Legge Provinciale n. 3/2006, in un percorso di revisione complessiva degli assetti che è stato completamente rivisto con la legge provinciale n. 12/2014, con l'obiettivo di razionalizzazione e di risparmio previsti dalla nuova politica di "spending review" ovvero di quella politica resasi necessaria in seguito alla crisi finanziaria e nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica previsti sia dalla normativa nazionale che di quella dell'Unione Europea. Nella specifica realtà della Provincia Autonoma di Trento tutto il settore pubblico è stato coinvolto, a partire dal 2013, in un processo di riforme e riorganizzazione volte ad ottenere il contenimento dei costi di funzionamento.

#### **RICORDATO CHE**

Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1952 del 9.11.2015 sono stati definiti gli ambiti associativi, tra i quali anche l'ambito composto dai comuni di Caldronazzo, di Calceranica al Lago e di Tenna. Pertanto nell'ambito associativo come sopra individuato sono ricompresi comuni soggetti all'obbligo di gestione associata.

La Giunta Provinciale, con provvedimento di individuazione degli ambiti associativi (deliberazione n. 1952 del 9.11.2015) ha stabilito l'obiettivo di risparmio finanziario assegnato a ciascun comune soggetto all'obbligo, nonché determinato alcuni criteri per lo svolgimento dei servizi associati di ambito.

Nell'allegato 2 della citata deliberazione n. 1952 della G.P. vengono fissati i criteri per lo svolgimento dei servizi associati; la gestione associata viene definita quale "modalità" di organizzazione intercomunale delle funzioni comunali, che ha l'obiettivo di garantire il contenimento dei costi e una maggiore efficienza nella gestione dei servizi. Ogni comune mantiene le proprie competenze, ma è prevista la gestione integrata dei servizi associati (i servizi sono a disposizione di tutti i comuni associati).

Le modalità organizzative dei servizi associati di ambito sono liberamente individuate dai comuni attraverso il progetto di riorganizzazione e devono essere definite al fine di garantire nel medio periodo:

- Il miglioramento dei servizi ai cittadini: (continuità del servizio, omogeneizzazione dei servizi sul territorio, miglioramento della qualità dei servizi offerti a parità o con meno risorse, attivazione di nuovi servizi che il singolo comune non riesce a sostenere..)
- Il miglioramento dell'efficienza della gestione; (raggiungimento di economie di scala, ottimizzazione dei costi ...)
- Il miglioramento dell'organizzazione (razionalizzazione dell'organizzazione delle funzioni e dei servizi, riduzione del personale adibito a funzioni interne e riutilizzo nei servizi ai cittadini, specializzazione del personale dipendente, scambio di competenze e di esperienze professionali tra i dipendenti...)

La realizzazione del progetto di gestione associata avverrà col le seguenti fasi:

1. Prima fase: 1 agosto – 31 dicembre 2016. Attivazione del primo blocco della gestione associata, che comprende la segreteria, il personale, l'organizzazione, il servizio tecnico, urbanistica e gestione del territorio, gestione dei beni demaniali e patrimoniali, commercio, altri servizi generali.
2. Seconda fase: 1 gennaio 2017 – 31 luglio 2019. Estensione della gestione associata a tutti gli altri servizi previsti, vale a dire gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione, gestione delle entrate tributarie e dei servizi fiscali; anagrafe, stato civile, elettorale. Leva e servizio statistico, attività sociali, sport, istruzione e cultura.
3. Terza fase: dal 1 agosto 2019 al 31 luglio 2026. In questa fase verrà fatto un primo bilancio della gestione associata, sia per verificare il raggiungimento degli obiettivi finanziari, sia degli obiettivi di qualità dei servizi erogati.

Alla luce della prima verifica, si potranno presentare i seguenti scenari:

-L'obiettivo finanziario è stato raggiunto e quindi la nuova organizzazione sarà messa a regime.

-L'obiettivo finanziario non è stato raggiunto e quindi dovrà necessariamente essere rivisto il progetto, con i meccanismi e le modalità descritte dalla deliberazione della Giunta Provinciale, 1952/2015 (in particolare i punti 7 e 9 del dispositivo)

Come sopra ricordato, con riferimento all'esercizio 2017 e seguenti gli enti locali trentini applicano per la prima volta il principio contabile applicato alla programmazione – Allegato 4/1 al D. Lgs 118/2011, che prevede tempistiche e documenti differenti rispetto alla normativa in vigore in passato.

Con la nuova normativa la relazione previsionale e programmatica, che veniva allegata al bilancio annuale, è sostituita dal Documento Unico di Programmazione (DUP) che costituisce presupposto necessario a tutti gli altri documenti di programmazione, ed è redatto, a regime, entro il 31 luglio da parte della giunta, prima dell'approvazione del bilancio previsionale.

Si ricorda inoltre che il Consiglio Comunale con deliberazione n. 9 del 14.04.2011, ha aggiornato il nuovo "Regolamento di contabilità", al fine di completare il sistema contabile disciplinato solo parzialmente dalle disposizioni legislative e regolamenti regionali. Tale norma permette alle varie amministrazioni di "adattare" alle proprie dimensioni ed esigenze le regole contabili, pur mantenendo i principi generali introdotti con le nuove normative e valide per tutti gli enti pubblici.

#### **ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DI REVISIONE ECONOMICA E FINANZIARIA**

*Il sottoscritto revisore dei conti del Comune di Tenna ha ricevuto in data **04 aprile 2017** la seguente documentazione:*

- Il DUP e lo schema del bilancio di previsione, sono stati approvati dalla Giunta Comunale in data **04.04.2017** con delibera n. **23** e con i seguenti allegati:
  - bilancio pluriennale 2017/2019;
  - bilancio di previsione armonizzato;
  - prospetto concernente la composizione per missione e programmi del fondo pluriennale vincolato;
  - composizione fondo crediti di dubbia esigibilità;
  - prospetto equilibrio di bilancio – ordinamento autorizzatorio ed equilibrio di bilancio armonizzato;
  - prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari ed internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
  - prospetto equilibrio di bilancio – ordinamento autorizzatorio ed equilibrio di bilancio armonizzato;
  - prospetto dimostrativo dei vincoli di indebitamento;
  - l'elenco dei proventi dei beni di uso civico e della loro destinazione;
  - l'elenco delle spese d'investimento e dei relativi mezzi di finanziamento;
  - il prospetto dimostrativo dei mutui in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;

**ed i seguenti documenti messi a disposizione:**

- i prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto anticipazione di cassa concedibile anno 2017;

oviste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il T.u.e.l.;  
ovisto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite al revisore;  
ovisti i postulati dei principi contabili degli enti locali ed i principi contabili approvati dell'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;  
ovisti i regolamenti relativi ai tributi comunali;  
ovisto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario inserito in delibera n. **23** in data **04.04.2017**, ai sensi dell'art. 81 del D.P.Reg: 01/02/2005 n. 3/L, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

Dopo aver preso in carico ed esaminato il Bilancio di Previsione con tutti gli allegati, messi tempestivamente a disposizione dagli Uffici di Segreteria e di Ragioneria, esprime le seguenti considerazioni:

Il Bilancio di Previsione è il documento fondamentale dell'attività programmatica dell'Ente in quanto consente:

1. Di determinare preventivamente i mezzi finanziari di cui il Comune potrà disporre ed i servizi che sarà possibile svolgere con quei mezzi;
2. Di programmare l'attività da svolgere in funzione degli obbiettivi e delle scelte nell'ambito delle finalità al cui raggiungimento il Comune è preposto;
3. Di costituire un insostituibile strumento di controllo antecedente, anche di merito, in quanto attraverso la previsione, che si manifesta nel documento contabile di cui trattasi, il Consiglio Comunale autorizza l'Organo Amministrativo (Giunta Comunale) ad attuare la gestione entro i limiti predeterminati e successivamente approvati, e nel rispetto delle scelte ivi contenute. Da ciò ne consegue che, con l'esame da parte del sottoscritto del documento in questione, dovrà essere espresso un motivato giudizio di legittimità, di congruità, e di coerenza ed attendibilità delle previsioni in esso contenute nonché dei programmi e progetti ivi previsti.

Nella stesura della presente relazione si è tenuto, inoltre, conto di:

**1– IL PROTOCOLLO D'INTESA in materia di finanza locale per il 2017 del 11.11.2016 che prevede:**

- Le politiche inerenti la parte corrente del bilancio ed in particolare quelle riguardanti la parte impositiva degli enti locali;
- I trasferimenti di parte corrente con riferimento anche agli accantonamenti statali a carico della provincia con conseguenza anche sui bilancio degli enti locali;
- Il piano di miglioramento previsto sia dalla normativa statale che da quella provinciale.
- Le gestioni associate e le fusioni.
- Le misure in materia di gestione del personale con i relativi limiti di spesa.
- Politiche a sostegno dell'attività d'investimento dei comuni per il 2017.
- Azioni di promozione e valorizzazione delle zone montane per il mantenimento dei beni comuni.
- Modalità di erogazione dei trasferimenti provinciali ai comuni.
- Trasferimenti alle comunità
- Fissazione del termine per l'approvazione dei bilanci preventivi per il 2017 **al 28 febbraio 2017**. Anche il termine per la presentazione del Documento unico di programmazione degli enti Locali viene differito a tale data.
- In data 23.02.2017 è stato sottoscritta l'integrazione al protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2017, con la quale viene prevista la proroga **al 31.03.2017** per l'approvazione del bilancio di previsione per il 2017

L'importanza che la legge riserva al Bilancio di Previsione è dimostrata anche dal fatto che lo stesso deve rispondere rigorosamente ai seguenti principi:

1. - **PAREGGIO DI BILANCIO:** Il Bilancio di Previsione deve presentare il pareggio finanziario complessivo tra le entrate e le spese ed inoltre:
  - La somma dei primi tre titoli dell'Entrata non risulti inferiore alle previsioni relative alle Spese Correnti, sommate alle quote capitale delle rate di ammortamento dei mutui.
 Tale principio risulta rispettato in quanto il Bilancio in esame presenta i seguenti dati:

TITOLI	DESCRIZIONE	COMPETENZA
FONDO PLURIENNALE	VINCOLATO SPESE CORRENTI	0,00.=
TITOLO I	ENTRATE TRIBUTARIE	362.944,92.=
TITOLO II	ENTRATE DA TRASFERIMENTI	316.070,73.=
TITOLO III	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	199.800,00.=
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>		<b>878.815,65.=</b>
FONDO PLURIENNALE	VINCOLATO SP. CONTO CAPITALE	
TITOLO IV	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	566.829,46.=
TITOLO VI	ENTR. DA ACCENS. DI PRESTITI	0,00.=
TITOLO VII	ANTICIPAZIONI DI CASSA	200.000,00.=
TITOLO IX	SERVIZI CONTO TERZI	370.700,00.=
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>DELLE ENTRATE</b>	<b>2.016.345,11.=</b>
DA CONFRONTARE	CON:	
TITOLO I	SPESE CORRENTI	895.765,65.=
TITOLO III	SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	0,00.=
<b>TOTALE DA CONFRONTARE</b>	<b>CON ENTRATE CORRENTI</b>	<b>895.765,65.=</b>
TITOLO II	SPESE IN CONTO CAPITALE	549.879,46.=
TITOLO III	RIMBORSO ANTICIPAZ. DI CASSA	200.000,00.=
TITOLO IV	SERVIZI CONTO TERZI	370.700,00.=
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>DELLA SPESA</b>	<b>2.016.345,11.=</b>

2. - **PAREGGIO:** Il bilancio, come sopra esposto sebbene presenti un apparente deficit nella situazione economica pari ad euro **16.950,00. = (878.815,65 – 895.765,65)** considerato che tale importo viene finanziato con impiego di proventi per canoni rivieraschi previsti al titolo IV delle entrate. Sulla base dei risultati sopra esposti il **principio del pareggio del bilancio** viene osservato.
3. - **ANNUALITA':** Il Bilancio non deve permettere di effettuare movimenti che superino l'esercizio finanziario. Sarà compito del Revisore verificare che non vengano fatte operazioni oltre i termini temporali sopra citati.
4. - **UNIVERSALITA':** Si dovrà controllare che tutti i movimenti finanziari siano riflessi esattamente nelle risorse e dagli interventi previsti in Bilancio ed in particolare che nei servizi per conto terzi siano inserite solo le operazioni previste dalla legge. In particolare non devono esistere gestioni fuori bilancio, mascherate da servizi per conto terzi.
5. - **INTEGRITA':** Le risorse devono prevedere per intero tutte le entrate così come gli interventi per le spese rispettando il principio che vieta la compensazione di partite.
6. - **VERIDICITA' ed ATTENDIBILITA':** Le entrate devono rispondere a criteri realistici, valutando che i dati contenuti nel bilancio siano correlati alla realtà di fatto, ad evitare che il pareggio di bilancio venga realizzato fittiziamente.

7. – **PUBBLICITA'**: con riferimento a tale principio si chiede che l'Ente Locale renda conoscibile alla collettività i dati contenuti nei documenti previsionali. Le modalità con le quali attivare tale comunicazione sono previste dallo statuto e nel regolamento di contabilità.
8. – **CONGRUITA'**: le previsioni di spesa e di entrata appaiono congrue per la realizzazione degli obiettivi prefissati.

Il sottoscritto ha verificato che nella stesura del Bilancio di Previsione siano osservati i principi contabili sopra richiamati e si attiverà anche durante l'esercizio per controllare che gli stessi vengano rispettati.

In particolare preciso che:

- In merito all'impostazione delle singole risorse per le entrate e gli interventi per la spesa si rileva che correttamente i medesimi:
  1. Non considerano entrate o spese concernenti due o più categorie o voci economiche;
  2. Indicano chiaramente la tipologia e rispettivamente le specifica individuazione dell'oggetto delle entrate, la destinazione della spesa e se sono rilevanti ai fini I.V.A.
  3. Ciascuna risorsa per le entrate e gli interventi per la spesa sono contraddistinti dai pertinenti codici meccanografici.
- Le singole previsioni di entrata e di spesa appaiono adeguate alla realtà della gestione.
- Il **fondo di riserva ordinario** pari ad euro **€ 8.000,00.=** rispetta il limite minimo dello **0,30%** e massimo del **2%** del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio, come previsto dall'art. 166 del T.U.E.L.
- Il fondo crediti di dubbia esigibilità – **FCDE** - ammonta da **Euro 1.524,85.=**

## **BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019**

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2017, 2018 e 2019 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2016 sono così formulate:

### **1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli**

<b>RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI</b>					
TIT	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
	<b>Fondo pluriennale vincolato</b>	<b>31463,66</b>		25.884,20	25.884,20
	<b>Fondo pluriennale vincolato c.to capitale</b>	<b>439395,21</b>			
	<b>Utilizzo avано di Amministrazione</b>	<b>17180,00</b>			
	<i>- di cui avано vincolato utilizzato anticipatamente</i>				
<b>1</b>	<b>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>339.860,00</b>	<b>362.944,92</b>	<b>360.460,00</b>	<b>360.460,00</b>
<b>2</b>	<b>Trasferimenti correnti</b>	<b>299.460,00</b>	<b>316.070,73</b>	<b>312.990,80</b>	<b>313.150,80</b>
<b>3</b>	<b>Entrate extratributarie</b>	<b>198.170,00</b>	<b>199.800,00</b>	<b>194.400,00</b>	<b>194.400,00</b>
<b>4</b>	<b>Entrate in conto capitale</b>	<b>710.105,25</b>	<b>566.829,46</b>	<b>135.312,74</b>	-
<b>5</b>	<b>Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>				
<b>6</b>	<b>Accensione prestiti</b>				
<b>7</b>	<b>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	<b>210.000,00</b>	<b>200.000,00</b>	<b>200.000,00</b>	<b>200.000,00</b>
<b>9</b>	<b>Entrate per conto terzi e partite di giro</b>	<b>431.700,00</b>	<b>370.700,00</b>	<b>370.700,00</b>	<b>370.700,00</b>
	<b>TOTALE</b>	<b>2.189.295,25</b>	<b>2.016.345,11</b>	<b>1.573.863,54</b>	<b>1.438.710,80</b>
	<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>2.660.154,12</b>	<b>2.016.345,11</b>	<b>1.599.747,74</b>	<b>1.464.595,00</b>

## **1.1 Disavanzo o avanzo tecnico**

Il totale generale delle spese previste è superiore al totale generale delle entrate per euro 0,00.= Tale differenza deriva dal disavanzo tecnico come previsto dal comma 13 dell'art.3 del D.Lgs 118/2011, quando a seguito del riaccertamento straordinario i residui passivi reimputati ad un esercizio sono di importo superiore alla somma del fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata e dei residui attivi reimputati al medesimo esercizio. La differenza può essere finanziata con le risorse dell'esercizio o costituire un disavanzo tecnico da coprirsi, nei bilanci degli esercizi successivi con i residui attivi reimputati a tali esercizi eccedenti rispetto alla somma dei residui passivi reimputati e del fondo pluriennale vincolato di entrata. Gli esercizi per i quali si è determinato il disavanzo tecnico possono essere approvati in disavanzo di competenza, per un importo non superiore al disavanzo tecnico.

Il totale generale delle spese previste è inferiore al totale generale delle entrate per euro 0,00.= Tale differenza deriva dall'avanzo tecnico come previsto dal comma 14 dell'art.3 del D.Lgs.118/2011, nella ipotesi in cui a seguito del riaccertamento straordinario, i residui attivi reimputati ad un esercizio sono di importo superiore alla somma del fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata e dei residui passivi reimputati nel medesimo esercizio, tale differenza è vincolata alla copertura dell'eventuale eccedenza degli impegni reimputati agli esercizi successivi rispetto alla somma del fondo pluriennale vincolato di entrata e dei residui attivi. Nel bilancio di previsione dell'esercizio in cui si verifica tale differenza è effettuato un accantonamento di pari importo agli stanziamenti di spesa del fondo pluriennale vincolato.

## **1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)**

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi di riferimento.

In particolare l'entità del fondo pluriennale vincolato iscritta nel titolo secondo è coerente con i cronoprogrammi di spesa indicati nel programma triennale dei lavori pubblici ed in altri atti di impegno.

## **1.1 Disavanzo o avanzo tecnico**

Il totale generale delle spese previste è superiore al totale generale delle entrate per euro 0,00.= Tale differenza deriva dal disavanzo tecnico come previsto dal comma 13 dell'art.3 del D.Lgs 118/2011, quando a seguito del riaccertamento straordinario i residui passivi reimputati ad un esercizio sono di importo superiore alla somma del fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata e dei residui attivi reimputati al medesimo esercizio. La differenza può essere finanziata con le risorse dell'esercizio o costituire un disavanzo tecnico da coprirsi, nei bilanci degli esercizi successivi con i residui attivi reimputati a tali esercizi eccedenti rispetto alla somma dei residui passivi reimputati e del fondo pluriennale vincolato di entrata. Gli esercizi per i quali si è determinato il disavanzo tecnico possono essere approvati in disavanzo di competenza, per un importo non superiore al disavanzo tecnico.

Il totale generale delle spese previste è inferiore al totale generale delle entrate per euro 0,00.= Tale differenza deriva dall'avanzo tecnico come previsto dal comma 14 dell'art.3 del D.Lgs.118/2011, nella ipotesi in cui a seguito del riaccertamento straordinario, i residui attivi reimputati ad un esercizio sono di importo superiore alla somma del fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata e dei residui passivi reimputati nel medesimo esercizio, tale differenza è vincolata alla copertura dell'eventuale eccedenza degli impegni reimputati agli esercizi successivi rispetto alla somma del fondo pluriennale vincolato di entrata e dei residui attivi. Nel bilancio di previsione dell'esercizio in cui si verifica tale differenza è effettuato un accantonamento di pari importo agli stanziamenti di spesa del fondo pluriennale vincolato.

## **1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)**

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi di riferimento.

In particolare l'entità del fondo pluriennale vincolato iscritta nel titolo secondo è coerente con i cronoprogrammi di spesa indicati nel programma triennale dei lavori pubblici ed in altri atti di impegno.

### 3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art. 162 del TUEL sono così assicurati:

<b>BILANCIO DI PREVISIONE</b>				
<b>EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE</b>				
<b>EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO</b>		<b>COMPETENZA ANNO 2017</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2018</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2019</b>
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	-	25.884,20	25.884,20
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	878.815,65	867.850,80	868.010,80
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	895.765,65	893.735,00	893.895,00
<i>di cui:</i>				
<i>-fondo pluriennale vincolato</i>		25.884,20	25.884,20	25.884,20
<i>-fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		1.524,85		
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>		<b>16.950,00</b>		
<b>ALTRI POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	16.950,00		
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***)</b> O=G+H+I-L+M				
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

### 3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art. 162 del TUEL sono così assicurati:

<b>BILANCIO DI PREVISIONE</b>				
<b>EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE</b>				
<b>EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2017</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2018</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2019</b>	
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	-	25.884,20	25.884,20
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	878.815,65	867.850,80	868.010,80
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> -fondo pluriennale vincolato -fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	895.765,65	893.735,00	893.895,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)			
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)	-	16.950,00	-	
<b>ALTRI POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>				
H) Utilizzo avанzo di amministrazione per spese correnti (**) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	16.950,00	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***)</b> O=G+H+I-L+M				
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

**VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2017, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

**VERIFICHE CONTABILI**

**1. Verifica equilibri e vincoli di bilancio**

**1.1 Verifica dell'equilibrio di situazione corrente**

	<b>Preventivo Assestato</b>	<b>Preventivo</b>
	<b>2016</b>	<b>2017</b>
<b>ENTRATE</b>		
FPV	31.463,66	
Titolo I	339.860,00	362.944,92
Titolo II	299.460,00	316.070,73
Titolo III	198.170,00	199.800,00
<b>Totale titoli I,II, III E FPV (A)</b>	<b>868.953,66</b>	<b>878.815,65</b>
<b>SPESE TITOLO I (B)</b>	<b>886.533,66</b>	<b>895.765,65</b>
<b>DIFFERENZA (C=A-B)</b>	<b>-17.580,00</b>	<b>-16.950,00</b>
<b>RIMBORSO PRESTITI (D) Parte del TIT. III*</b>		
<b>SALDO SITUAZIONE CORRENTE (C-D)</b>	<b>-17.580,00</b>	<b>-16.950,00</b>
Copertura <sup>1</sup> o utilizzo saldo:		
1) Oneri di urbanizzazione		16.950,00
2) Avanzo di amministrazione		
3) Entrate del Titolo IV e F.P.V.	17.580,00	

\*(il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimbors per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento, con utilizzo di avanzo di amministrazione o ad entrate del Titolo IV)

1

Specificare in che termini viene coperto l'eventuale saldo negativo:

- a) utilizzo proventi permesso di costruzione ai sensi dell'articolo 119 della LP 4 marzo 2008 n. 1;
- b) utilizzo avanzo di amministrazione esclusivamente nel caso finanzi spese correnti di natura una tantum ai sensi degli articoli 5 comma 7 e 17 comma 2 lettera c) del Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento contabile e finanziario nei comuni della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con DPGR 28 maggio 1999 n. 4/L, come modificato dal DPREG 1 febbraio 2005 n. 4/L;
- c) utilizzo proventi derivanti dai canoni di concessione aggiuntivi di cui alla lettera a), del comma 15 quater dell'art 1 bis 1 della legge provinciale 6 marzo 1998 n. 4 (vedasi protocollo di intesa sottoscritto in data 21 gennaio 2011 e nota del Servizio Autonomie Locali di data 8 febbraio 2012 n. S110/12/78605/1.1.2/6-12).

**VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2017, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

**VERIFICHE CONTABILI**

**1. Verifica equilibri e vincoli di bilancio**

**1.1 Verifica dell'equilibrio di situazione corrente**

	<b>Preventivo Assestato</b>	<b>Preventivo</b>
	<b>2016</b>	<b>2017</b>
<b>ENTRATE</b>		
FPV	31.463,66	
Titolo I	339.860,00	362.944,92
Titolo II	299.460,00	316.070,73
Titolo III	198.170,00	199.800,00
<b>Totale titoli I,II, III E FPV (A)</b>	<b>868.953,66</b>	<b>878.815,65</b>
<b>SPESE TITOLO I (B)</b>	<b>886.533,66</b>	<b>895.765,65</b>
<b>DIFFERENZA (C=A-B)</b>	<b>-17.580,00</b>	<b>-16.950,00</b>
<b>RIMBORSO PRESTITI (D) Parte del TIT. III*</b>		
<b>SALDO SITUAZIONE CORRENTE (C-D)</b>	<b>-17.580,00</b>	<b>-16.950,00</b>
Copertura <sup>1</sup> o utilizzo saldo:		
1) Oneri di urbanizzazione		16.950,00
2) Avanzo di amministrazione		
3) Entrate del Titolo IV e F.P.V.	<b>17.580,00</b>	

\*(il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento, con utilizzo di avanzo di amministrazione o ad entrate del Titolo IV)

1

Specificare in che termini viene coperto l'eventuale saldo negativo:

- a) utilizzo proventi permesso di costruzione ai sensi dell'articolo 119 della LP 4 marzo 2008 n. 1;
- b) utilizzo avanzo di amministrazione esclusivamente nel caso finanzi spese correnti di natura una tantum ai sensi degli articoli 5 comma 7 e 17 comma 2 lettera c) del Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento contabile e finanziario nei comuni della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con DPGR 28 maggio 1999 n. 4/L, come modificato dal DPREG 1 febbraio 2005 n. 4/L;
- c) utilizzo proventi derivanti dai canoni di concessione aggiuntivi di cui alla lettera a), del comma 15 quater dell'art 1 bis 1 della legge provinciale 6 marzo 1998 n. 4 (vedasi protocollo di intesa sottoscritto in data 21 gennaio 2011 e nota del Servizio Autonomie Locali di data 8 febbraio 2012 n. S110/12/78605/1.1.2/6-12).

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa corrente<sup>2</sup> è la seguente:

- 1 anno 2015 15,94%
- 2 anno 2016 0,00%
- 3 anno 2017 100,00%

NB: Per le entrate di cui si tratta dovrà essere assicurato il collegamento a previsioni di spesa da impegnare ad avvenuto accertamento delle entrate medesime.

#### **1.5 Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (artt. 142 e 208 d.lgs. 285/92 e ss.mm. e ii.)**

L'entrata presenta il seguente andamento: **NEGATIVO**

	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2016 *	Esercizio 2017
Previsione				5.612,00
Accertamento	3.434,95	7.465,39	10.818,97	
Riscossione (competenza)	0,00	0,00	0,00	

\*  Previsioni definitive 2016

Indicare, tra accertamento 2016 e previsione definitiva 2016, il dato disponibile;

La parte vincolata dell'entrata (50%) risulta destinata come segue:

Tipologie di spese	Impegni 2015	<input type="checkbox"/> Accert. 2016	Previsione 2017
Spesa Corrente	1.866,35	1.866,35	2.806,00
Spesa per investimenti	1.866,34	1.866,35	0,00

#### **1.6 Recupero evasione tributaria**

Le entrate presentano il seguente andamento:

Recupero evasione ICI/IMUP/TASI	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2016 *	Esercizio 2017
Previsione				9.860,00
Accertamento	3.813,00	9.245,00	14.613,77	
Riscossione (competenza)	37,00	1.567,00	2.110,77	

\* accertamento 2016

<sup>2</sup> Ai sensi dell'articolo 119 della L.P. 4 marzo 2008 n. 1, i proventi per il permesso di costruire possono essere utilizzati, per il loro importo complessivo, anche a finanziamento delle spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale.

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa corrente<sup>2</sup> è la seguente:

- 1 anno 2015 15,94%
- 2 anno 2016 0,00%
- 3 anno 2017 100,00%

NB: Per le entrate di cui si tratta dovrà essere assicurato il collegamento a previsioni di spesa da impegnare ad avvenuto accertamento delle entrate medesime.

#### **1.5 Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (artt. 142 e 208 d.lgs. 285/92 e ss.mm. e ii.)**

L'entrata presenta il seguente andamento: **NEGATIVO**

	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2016 *	Esercizio 2017
Previsione				5.612,00
Accertamento	3.434,95	7.465,39	10.818,97	
Riscossione (competenza)	0,00	0,00	0,00	

\*  Previsioni definitive 2016

Indicare, tra accertamento 2016 e previsione definitiva 2016, il dato disponibile;

La parte vincolata dell'entrata (50%) risulta destinata come segue:

Tipologie di spese	Impegni 2015	<input type="checkbox"/> Accert. 2016	Previsione 2017
Spesa Corrente	1.866,35	1.866,35	2.806,00
Spesa per investimenti	1.866,34	1.866,35	0,00

#### **1.6 Recupero evasione tributaria**

Le entrate presentano il seguente andamento:

Recupero evasione ICI/IMUP/TASI	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2016 *	Esercizio 2017
Previsione				9.860,00
Accertamento	3.813,00	9.245,00	14.613,77	
Riscossione (competenza)	37,00	1.567,00	2.110,77	

\* accertamento 2016

<sup>2</sup> Ai sensi dell'articolo 119 della L.P. 4 marzo 2008 n. 1, i proventi per il permesso di costruire possono essere utilizzati, per il loro importo complessivo, anche a finanziamento delle spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale.

**1.8.2 Nel caso in cui l'avanzo sia stato applicato a bilancio 2017 si indichi come è stato ripartito:**

	Preventivo 2017		Preventivo 2017
Avanzo vincolato applicato alla spesa corrente		Avanzo vincolato applicato alla spese in conto capitale	
Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte corrente		Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte capitale	
Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di altre spese correnti non ripetitive		Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di altre spese in c/capitale	
Avanzo disponibile applicato per l'estinzione anticipata di prestiti		Avanzo vincolato applicato per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento	
Totale avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente o al rimborso della quota capitale di mutui o prestiti		Totale avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale	

**Addizionale I.R.P.E.F.**

L'ente non ha previsto l'applicazione dell'addizionale comunale.

Il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani è stato affidato alla Società AMNU spa di Pergine Valsugana che provvede allo svolgimento del servizio e alla riscossione della tariffa. A carico del comune è rimasta solo la quota di spesa relativa allo spazzamento delle strade.

**2. Situazione di cassa**

La situazione di cassa dell'ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati (rilevabili dai conti di tesoreria, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno):

	Disponibilità	Anticipazioni
Anno 2014	21.375,22	0,00
Anno 2015	87.819,35	0,00
Anno 2016	47.001,22	0,00

**1.8.2 Nel caso in cui l'avanzo sia stato applicato a bilancio 2017 si indichi come è stato ripartito:**

	Preventivo 2017		Preventivo 2017
Avanzo vincolato applicato alla spesa corrente		Avanzo vincolato applicato alla spese in conto capitale	
Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte corrente		Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte capitale	
Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di altre spese correnti non ripetitive		Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di altre spese in c/capitale	
Avanzo disponibile applicato per l'estinzione anticipata di prestiti		Avanzo vincolato applicato per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento	
Totale avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente o al rimborso della quota capitale di mutui o prestiti		Totale avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale	

**Addizionale I.R.P.E.F.**

L'ente non ha previsto l'applicazione dell'addizionale comunale.

Il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani è stato affidato alla Società AMNU spa di Pergine Valsugana che provvede allo svolgimento del servizio e alla riscossione della tariffa. A carico del comune è rimasta solo la quota di spesa relativa allo spazzamento delle strade.

**2. Situazione di cassa**

La situazione di cassa dell'ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati (rilevabili dai conti di tesoreria, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno):

	Disponibilità	Anticipazioni
Anno 2014	21.375,22	0,00
Anno 2015	87.819,35	0,00
Anno 2016	47.001,22	0,00

**- ENTRATE CORRENTI -**

**Entrate tributarie:**

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto alle previsioni definitive 2016 ed al rendiconto 2015:

	<b>RENDICONTO 2015</b>	<b>Previsioni definitive esercizio 2016</b>	<b>Bilancio di previsione 2017</b>
<b>IMUP PROPRIA e IMIS</b>			
IMIS	349.097,72	317.160,00	352.084,92
Imposta comunale Immobili			
Imposta comunale pubblicità	203,88		
ICI DA ACCERTAM.	6.867,00	20.000,00	9.860,00
IMUP da attività di accertamento	2.378,00	2.220,00	
ALTRE IMPOSTE		440,00	1.000,00
<b>Categoria 1: Imposte</b>	<b>358.546,60</b>	<b>339.820,00</b>	<b>362.944,92</b>
Tassa per l'occupazione degli spazi ed aree pubbliche			
TASSA CONCORSO			
Tassa rifiuti solidi urbani			
Addizionale erariale sulla tassa smaltimento rifiuti			
<b>Categoria 2: Tasse</b>			<b>0,00</b>
Diritti sulle pubbliche affissioni		40,00	
Contributo permesso di costruire			
Fondi perequativi dalla reg. o PAT			
<b>Categoria 3: Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie</b>		40,00	
<b>Totali entrate tributarie</b>	<b>358.546,60</b>	<b>339.860,00</b>	<b>362.944,92</b>

**IMIS (imposta municipale semplice)**

Con gli articoli dall'1 al 14 della Lp 30 dicembre 2014, n. 14 "Disposizioni per l'assestamento del bilancio 2015 pluriennale 2015-2017 della Provincia Autonoma di Trento" a partire dal 2015, è stata istituita l'IMPOSTA MUNICIPALE SEMPLICE che sostituisce IMU e TASI.

**CHI LA PAGA:** il proprietario degli immobili, ovvero il titolare dei diritti reali quali usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi, superficie, nonché il locatario finanziario (leasing).

**AGEVOLAZIONI: (aliquota agevolata e detrazione)**

**A. ABITAZIONE PRINCIPALE:** immobile nel quale il possessore dimora abitualmente e risiede anagraficamente. Nel caso in cui i componenti del nucleo familiare abbiano stabilito la residenza anagrafica in immobili diversi, le agevolazioni previste per l'abitazione principale e per le sue pertinenze si applicano ad un solo immobile. Se le residenze anagrafiche sono stabilite in immobili diversi situati nel territorio provinciale, per abitazione principale s'intende quella dove

**- ENTRATE CORRENTI -**

**Entrate tributarie:**

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto alle previsioni definitive 2016 ed al rendiconto 2015:

RENDICONTO 2015	Previsioni definitive esercizio 2016	Bilancio di previsione 2017
<b>IMUP PROPRIA e IMIS</b>		
IMIS	349.097,72	317.160,00
Imposta comunale Immobili		
Imposta comunale pubblicità	203,88	
ICI DA ACCERTAM.	6.867,00	20.000,00
IMUP da attività di accertamento	2.378,00	2.220,00
ALTRE IMPOSTE		440,00
<b>Categoria 1: Imposte</b>	<b>358.546,60</b>	<b>339.820,00</b>
Tassa per l'occupazione degli spazi ed aree pubbliche		
TASSA CONCORSO		
Tassa rifiuti solidi urbani		
Addizionale erariale sulla tassa smaltimento rifiuti		
<b>Categoria 2: Tasse</b>		<b>0,00</b>
Diritti sulle pubbliche affissioni		40,00
Contributo permesso di costruire		
Fondi perequativi dalla reg. o PAT		
<b>Categoria 3: Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie</b>		40,00
<b>Totali entrate tributarie</b>	<b>358.546,60</b>	<b>339.860,00</b>
		<b>362.944,92</b>

**IMIS (imposta municipale semplice)**

Con gli articoli dall'1 al 14 della Lp 30 dicembre 2014, n. 14 "Disposizioni per l'assestamento del bilancio 2015 pluriennale 2015-2017 della Provincia Autonoma di Trento" a partire dal 2015, è stata istituita l'IMPOSTA MUNICIPALE SEMPLICE che sostituisce IMU e TASI.

CHI LA PAGA: il proprietario degli immobili, ovvero il titolare dei diritti reali quali usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi, superficie, nonché il locatario finanziario (leasing).

AGEVOLAZIONI: (aliquota agevolata e detrazione)

A. ABITAZIONE PRINCIPALE: immobile nel quale il possessore dimora abitualmente e risiede anagraficamente. Nel caso in cui i componenti del nucleo familiare abbiano stabilito la residenza anagrafica in immobili diversi, le agevolazioni previste per l'abitazione principale e per le sue pertinenze si applicano ad un solo immobile. Se le residenze anagrafiche sono stabilite in immobili diversi situati nel territorio provinciale, per abitazione principale s'intende quella dove

Con il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2017, approvato in data 11 novembre 2016, si è deciso di mantenere le stesse condizioni applicate per il 2016.

***Titolo II – Entrate da trasferimenti***

		<b>CONSUNTIVO 2015</b>	<b>Assestato 2016</b>	<b>Previsione 2017</b>
<i>Categoria 1: Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato</i>	€	32.797,19	610,00	10.613,00
<i>Categoria 2: Contributi e trasferimenti correnti dalla Provincia autonoma</i>	€	236.297,88	269.640,00	267.188,73
<i>Categoria 3: Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate</i>	€			
<i>Categoria 4: Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e interni</i>	€			
<i>Categoria 5: Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico</i>	€			38.269,00
<b>Totale Entrate da trasferimenti</b>	€	<b>269.095,07</b>	<b>270.250,00</b>	<b>316.070,73</b>

Con il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2017, approvato in data 11 novembre 2016, si è deciso di mantenere le stesse condizioni applicate per il 2016.

***Titolo II – Entrate da trasferimenti***

		<b>CONSUNTIVO 2015</b>	<b>Assestato 2016</b>	<b>Previsione 2017</b>
<i>Categoria 1: Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato</i>	€	32.797,19	610,00	10.613,00
<i>Categoria 2: Contributi e trasferimenti correnti dalla Provincia autonoma</i>	€	236.297,88	269.640,00	267.188,73
<i>Categoria 3: Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate</i>	€			
<i>Categoria 4: Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e interni.</i>	€			
<i>Categoria 5: Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico</i>	€			38.269,00
<b>Total Entrate da trasferimenti</b>	€	<b>269.095,07</b>	<b>270.250,00</b>	<b>316.070,73</b>

## ***Entrate in conto capitale***

	Previsione 2017
	Euro
<b>Titolo 4 - Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti</b>	
<b>Tipologia 1: Tributi in conto capitale</b>	
<b>Tipologia 2: Contributi agli investimenti</b>	<b>533.232,42</b>
<b>Tipologia 3: Trasferimenti in conto capitale</b>	
<b>Tipologia 4: Entrate da alienazione di beni</b>	<b>17.747,04</b>
<b>Tipologia 5: Altre entrate in conto capitale</b>	
<b>Total</b>	<b>566.829,46</b>
<b>Titolo 5 - Entrate derivanti da accensione di prestiti</b>	
<b>Categoria 2: Finanziamenti a breve termine</b>	
<b>Categoria 3: Assunzione di mutui e prestiti</b>	
<b>Categoria 4: Emissione di prestiti obbligazionari</b>	
<b>Total ...</b>	
<b>Da avanzo di amministrazione applicato</b>	
<b>Fondo pluriennale vincolato in conto capitale</b>	
<b>Al netto delle concessioni edilizie utilizzate per spese correnti</b>	<b>16.950,00</b>
<b>Total Risorse per investimenti ...</b>	<b>549.879,46</b>
<b>Total Spese per investimenti ...</b>	<b>549.879,46</b>

### ***Finanziamento degli investimenti:***

Per il finanziamento delle spese per investimenti per l'anno 2017 il Comune non prevede di assumere nuovi mutui.

### ***Anticipazioni di cassa:***

E' stata iscritta in bilancio una previsione per anticipazioni di cassa di € **200.000,00**= nel limite di cui all'art. 1 della L.P. 6.9.1979, n. 6 (L'indebitamento per anticipazioni di tesoreria dei Comuni non può superare il limite di 1/4 delle entrate accertate. Tale limite è stato determinato sui dati di chiusura 2015.  $(806.582,18.= \times \frac{1}{4} = 201.645,55.=)$ ). S'invita l'Amministrazione ad utilizzare l'anticipazione tenendo conto dei limiti di legge.

## ***Entrate in conto capitale***

	Previsione 2017
	Euro
<b>Titolo 4 - Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti</b>	
Tipologia 1: Tributi in conto capitale	
Tipologia 2: Contributi agli investimenti	533.232,42
Tipologia 3: Trasferimenti in conto capitale	
Tipologia 4: Entrate da alienazione di beni	17.747,04
Tipologia 5: Altre entrate in conto capitale	
	<i>Totale</i>
	566.829,46
<b>Titolo 5 - Entrate derivanti da accensione di prestiti</b>	
Categoria 2: Finanziamenti a breve termine	
Categoria 3: Assunzione di mutui e prestiti	
Categoria 4: Emissione di prestiti obbligazionari	
	<i>Totale ...</i>
<b>Da avанzo di amministrazione applicato</b>	
<i>Fondo pluriennale vincolato in conto capitale</i>	
<i>Al netto delle concessioni edilizie utilizzate per spese correnti</i>	16.950,00
	<i>Totale Risorse per investimenti ...</i>
	<b>549.879,46</b>
	<i>Totale Spese per investimenti ...</i>
	<b>549.879,46</b>

### ***Finanziamento degli investimenti:***

Per il finanziamento delle spese per investimenti per l'anno 2017 il Comune non prevede di assumere nuovi mutui.

### ***Anticipazioni di cassa:***

E' stata iscritta in bilancio una previsione per anticipazioni di cassa di € **200.000,00**= nel limite di cui all'art. 1 della L.P. 6.9.1979, n. 6 (L'indebitamento per anticipazioni di tesoreria dei Comuni non può superare il limite di 1/4 delle entrate accertate. Tale limite è stato determinato sui dati di chiusura 2015. (806.582,18.= x 1/4 = 201.645,55.=)). S'invita l'Amministrazione ad utilizzare l'anticipazione tenendo conto dei limiti di legge.

## Interessi passivi ed oneri finanziari

- **Gli interessi passivi** per ammortamento dei mutui in essere assommano a Euro **0,00.=**, pari al **0,0% della spesa corrente**. La spesa per il pagamento delle **quote di capitale** dei mutui in ammortamento pari a **Euro 0,00.=**, corrisponde al **0,00%** delle entrate dei primi tre titoli delle entrate.

### 1. Verifica della capacità di indebitamento

#### 4.1 entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V, ctg. 2-3-4)

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

anno	2015	2016	2017	2018	2019
residuo debito					
nuovi prestiti					
prestiti rimborsati					
estinzioni anticipate					
<b>totale fine anno</b>	-				

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

anno	2015	2016	2017	2018	2019
oneri finanziari					
quota capitale					
<b>totale fine anno</b>					

#### 4.2 Rispetto del limite di indebitamento

Al fine di verificare il rispetto del limite di indebitamento previsto dall'art. 25 comma 3 della LP 16 giugno 2006 N. 3 e s.m., esporre la percentuale d'incidenza degli interessi passivi al 31.12 per ciascuno degli anni 2015 - 2017 sulle entrate correnti risultanti dai rendiconti 2013 - 2015, nonché le proiezioni per il successivo biennio 2018-2019:

2015	2016	2017	2018	2019
0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%

(la verifica per il 2018 va effettuata con riferimento alle previsioni definitive 2016, nel mentre quella per il 2019 va eseguita con riferimento alle previsioni 2017).

## Interessi passivi ed oneri finanziari

- Gli interessi passivi** per ammortamento dei mutui in essere assommano a Euro **0,00.=**, pari al **0,0% della spesa corrente**. La spesa per il pagamento delle **quote di capitale** dei mutui in ammortamento pari a **Euro 0,00.=**, corrisponde al **0,00%** delle entrate dei primi tre titoli delle entrate.

### 1. Verifica della capacità di indebitamento

#### 4.1 entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V, ctg. 2-3-4)

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

anno	2015	2016	2017	2018	2019
residuo debito					
nuovi prestiti					
prestiti rimborsati					
estinzioni anticipate					
<b>totale fine anno</b>	-				

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

anno	2015	2016	2017	2018	2019
oneri finanziari					
quota capitale					
<b>totale fine anno</b>					

#### 4.2 Rispetto del limite di indebitamento

Al fine di verificare il rispetto del limite di indebitamento previsto dall'art. 25 comma 3 della LP 16 giugno 2006 N. 3 e s.m., esporre la percentuale d'incidenza degli interessi passivi al 31.12 per ciascuno degli anni 2015 - 2017 sulle entrate correnti risultanti dai rendiconti 2013 - 2015, nonché le proiezioni per il successivo biennio 2018-2019:

2015	2016	2017	2018	2019
0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%

*(la verifica per il 2018 va effettuata con riferimento alle previsioni definitive 2016, nel mentre quella per il 2019 va eseguita con riferimento alle previsioni 2017).*

### **Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale**

#### **ANNO 2018**

L'equilibrio corrente di cui all'art.162, comma 6, del Tuel nell'anno 2018 è assicurato come segue:

Entrate titoli I, II e III e FPV	893.735,00	
Spese correnti titolo I	893.735,00	
Differenza parte corrente (A)		-
Quota capitale amm.to mutui	-	
Quota capitale amm.to prestiti obbligazionari		
Quota capitale amm.to altri prestiti	-	
Totale quota capitale (B)		
Differenza (A) - (B)		

Tale differenza è così finanziata:

- avanzo d'amministrazione presunto per finanz.to debiti fuori bilancio parte corrente	
- avanzo d'amministrazione per finanziamento spese non ripetitive	
- canoni rivieraschi	
- quote oneri di urbanizzazione	
<b>Totale</b>	

*Non sono state utilizzate entrate da plusvalenze per il finanziamento del rimborso delle quote di capitale delle rate di ammortamento mutui, come consentito dall'art. 1 comma 66, della legge n. 311 del 30/12/2004.*

### **Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale**

#### **ANNO 2018**

L'equilibrio corrente di cui all'art.162, comma 6, del Tuel nell'anno 2018 è assicurato come segue:

Entrate titoli I, II e III e FPV	893.735,00	
Spese correnti titolo I	893.735,00	
Differenza parte corrente (A)		
Quota capitale amm.to mutui	-	
Quota capitale amm.to prestiti obbligazionari	-	
Quota capitale amm.to altri prestiti	-	
Totale quota capitale (B)		
Differenza (A) - (B)		

Tale differenza è così finanziata:

- avanzo d'amministrazione presunto per finanz.to debiti fuori bilancio parte corrente	
- avanzo d'amministrazione per finanziamento spese non ripetitive	
- canoni rivieraschi	
- quote oneri di urbanizzazione	
<b>Totale</b>	

*Non sono state utilizzate entrate da plusvalenze per il finanziamento del rimborso delle quote di capitale delle rate di ammortamento mutui, come consentito dall'art. 1 comma 66, della legge n. 311 del 30/12/2004.*

**Le previsioni pluriennali** di entrata 2017-2019 suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

<i>Entrate</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Previsione 2018</i>	<i>Previsione 2019</i>	<i>Totale triennio</i>
<b>Titolo I</b>	362.944,92	360.460,00	360.460,00	1.083.864,92
<b>Titolo II</b>	316.070,73	312.990,80	313.150,80	942.212,23
<b>Titolo III</b>	199.800,00	194.400,00	194.000,00	588.200,00
<b>Titolo IV</b>	566.829,46	135.312,74		702.142,20
<b>FPV</b>		25.884,20	25.884,20	51.768,40
<i>Somma</i>	<b>1.445.645,11</b>	<b>1.029.047,74</b>	<b>893.495,00</b>	<b>3.368.187,85</b>
<b>Avanzo applicato</b>				
<b>Totale</b>	<b>1.445.645,11</b>	<b>1.029.047,74</b>	<b>893.495,00</b>	<b>3.368.187,85</b>

<i>Spese</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Previsione 2018</i>	<i>Previsione 2019</i>	<i>Totale triennio</i>
<b>Titolo I</b>	895.765,65	893.735,00	893.895,00	2.683.395,65
<b>Titolo II</b>	549.879,46	135.312,74		685.192,20
<b>Titolo IV</b>				
<i>Somma</i>	<b>1.445.645,11</b>	<b>1.029.047,74</b>	<b>893.895,00</b>	<b>3.368.187,85</b>
<b>Disavanzo presunto 2016</b>				
<b>Totale</b>	<b>1.445.645,11</b>	<b>1.029.047,74</b>	<b>893.895,00</b>	<b>3.368.187,85</b>

**Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per missione presentano la seguente evoluzione:**

	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
<b>Missione 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>	789.489,44	591.971,74	456.659,00
<b>Missione 3 – ordine pubblico e sicurezza</b>	50.432,00	15.432,00	15.432,00
<b>Missione 4 – istruzione e diritto allo studio</b>	122.239,00	113.595,00	113.595,00
<b>Missione 5- Tutela e valorizzazione dei beni a attività culturali</b>	18.285,00	18.285,00	18.285,00
<b>Missione 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>	41.965,82	4.292,00	4.292,00
<b>Missione 7 – Turismo</b>	18.613,00	18.744,00	18.904,00
<b>Missione 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>	27.500,00		
<b>Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	127.450,00	86.850,00	86.850,00
<b>Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità</b>	147.420,00	135.128,00	135.128,00
<b>Missione 11 – soccorso civile</b>	47.490,00	3.500,00	3.500,00
<b>Missione 12 – Politiche sociali e famiglia</b>	33.250,00	33.250,00	33.250,00

**Le previsioni pluriennali** di entrata 2017-2019 suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

<i>Entrate</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Previsione 2018</i>	<i>Previsione 2019</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	362.944,92	360.460,00	360.460,00	1.083.864,92
Titolo II	316.070,73	312.990,80	313.150,80	942.212,23
Titolo III	199.800,00	194.400,00	194.000,00	588.200,00
Titolo IV	566.829,46	135.312,74		702.142,20
FPV		25.884,20	25.884,20	51.768,40
<i>Somma</i>	<b>1.445.645,11</b>	<b>1.029.047,74</b>	<b>893.495,00</b>	<b>3.368.187,85</b>
<i>Avanzo applicato</i>				
<b>Totale</b>	<b>1.445.645,11</b>	<b>1.029.047,74</b>	<b>893.495,00</b>	<b>3.368.187,85</b>

<i>Spese</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Previsione 2018</i>	<i>Previsione 2019</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	895.765,65	893.735,00	893.895,00	2.683.395,65
Titolo II	549.879,46	135.312,74		685.192,20
Titolo IV				
<i>Somma</i>	<b>1.445.645,11</b>	<b>1.029.047,74</b>	<b>893.895,00</b>	<b>3.368.187,85</b>
Disavanzo presunto 2016				
<b>Totale</b>	<b>1.445.645,11</b>	<b>1.029.047,74</b>	<b>893.895,00</b>	<b>3.368.187,85</b>

**Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per missione presentano la seguente evoluzione:**

	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
<b>Missione 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>	789.489,44	591.971,74	456.659,00
<b>Missione 3 – ordine pubblico e sicurezza</b>	50.432,00	15.432,00	15.432,00
<b>Missione 4 – istruzione e diritto allo studio</b>	122.239,00	113.595,00	113.595,00
<b>Missione 5- Tutela e valorizzazione dei beni a attività culturali</b>	18.285,00	18.285,00	18.285,00
<b>Missione 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>	41.965,82	4.292,00	4.292,00
<b>Missione 7 – Turismo</b>	18.613,00	18.744,00	18.904,00
<b>Missione 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>	27.500,00		
<b>Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	127.450,00	86.850,00	86.850,00
<b>Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità</b>	147.420,00	135.128,00	135.128,00
<b>Missione 11 – soccorso civile</b>	47.490,00	3.500,00	3.500,00
<b>Missione 12 – Politiche sociali e famiglia</b>	33.250,00	33.250,00	33.250,00

8) E' rispettato il vincolo in materia di indebitamento di cui all'articolo 2 dal Regolamento di esecuzione della LP 16 giugno 2006 n. 3 approvato con DPP 21 giugno 2007, n. 14-94/Leg, ricorrendo all'indebitamento solo per finanziare le spese di investimento? (risposta da formulare in relazione alle risultanze dei prospetti di cui al punto 4.1)

**SI**

9) L'Ente, nel corso del 2017, prevede di procedere alla realizzazione di opere mediante:

- l'utilizzo dello strumento del leasing immobiliare? **NO**

- l'utilizzo dello strumento del leasing immobiliare in costruendo? **NO**

- l'utilizzo dello strumento del lease-back? **NO**

- l'utilizzo di operazioni di 'project financing'? **NO**

- l'utilizzo del contratto di disponibilità<sup>3</sup> **NO**

Nel caso di risposta positiva, queste operazioni comportano erogazioni, a qualsiasi titolo, da parte dell'Ente locale?

**NO**

10) E' previsto il ricorso a strumenti di finanza innovativa? (risposta da formulare in relazione alle risultanze del prospetto 4.2)

**NO**

11) Sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio nel 2016?

**NO**

12) Esistono debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento?

**NO**

13) Sono previsti in bilancio stanziamenti per il finanziamento di debiti fuori bilancio ancora non riconosciuti dal Consiglio?

**NO**

8) E' rispettato il vincolo in materia di indebitamento di cui all'articolo 2 dal Regolamento di esecuzione della LP 16 giugno 2006 n. 3 approvato con DPP 21 giugno 2007, n. 14-94/Leg, ricorrendo all'indebitamento solo per finanziare le spese di investimento? (risposta da formulare in relazione alle risultanze dei prospetti di cui al punto 4.1)

**SI**

9) L'Ente, nel corso del 2017, prevede di procedere alla realizzazione di opere mediante:

- l'utilizzo dello strumento del leasing immobiliare? **NO**

- l'utilizzo dello strumento del leasing immobiliare in costruendo? **NO**

- l'utilizzo dello strumento del lease-back? **NO**

- l'utilizzo di operazioni di 'project financing'? **NO**

- l'utilizzo del contratto di disponibilità<sup>3</sup> **NO**

Nel caso di risposta positiva, queste operazioni comportano erogazioni, a qualsiasi titolo, da parte dell'Ente locale?

**NO**

10) E' previsto il ricorso a strumenti di finanza innovativa? (risposta da formulare in relazione alle risultanze del prospetto 4.2)

**NO**

11) Sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio nel 2016?

**NO**

12) Esistono debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento?

**NO**

13) Sono previsti in bilancio stanziamenti per il finanziamento di debiti fuori bilancio ancora non riconosciuti dal Consiglio?

**NO**

14) L'Ente per il 2017 ha previsto di affidare ad organismi partecipati o a imprese private servizi precedentemente prodotti con proprio personale? **NO**

15) In base all'evoluzione storica dell'attività di accertamento tributario IMIS, ed alla luce delle conseguenze del rapporto tra i gettiti ICI e IMUP nel quadro della finanza locale come delineato dal Protocollo d'intesa integrativo in materia di finanza locale sottoscritto in data 27 gennaio 2012, appare opportuno un potenziamento della attività di accertamento tributario stessa?

**NO**

Si attesta che le informazioni contenute nel presente parere sono state desunte dagli atti ed evidenze contabili dell'ente a cura dello scrivente organo di revisione economico finanziaria.

### **CONCLUSIONI**

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dalla normativa vigente, dei postulati dei principi contabili degli enti locali.
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsione proposte di rispettare i limiti disposti dalla legge e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

*Il Bilancio è adeguatamente illustrato nella apposita relazione ed è correlato da tutti gli allegati previsti dalla normativa vigente. In particolare si segnalano i seguenti:*

- Il Documento unico di Programmazione DUP per gli esercizi 2017 - 2019.
- Il Bilancio pluriennale 2017 - 2019.
- Il programma generale delle opere pubbliche e relativi piani finanziari.

In conclusione, il sottoscritto, nel constatare la regolarità formale del Bilancio di Revisione di competenza per l'anno 2017, del bilancio pluriennale 2017-2019 e dei relativi allegati, **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE ALLA LORO APPROVAZIONE.**

**Tenna, 05 aprile 2017.**

**IL REVISORE UNICO**

**Tamanini Dott. Andrea**

